

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

Arcispedale S. Anna
Direzione generale
Ufficio Relazioni Sindacali

OO.SS. Area Dirigenza Medica



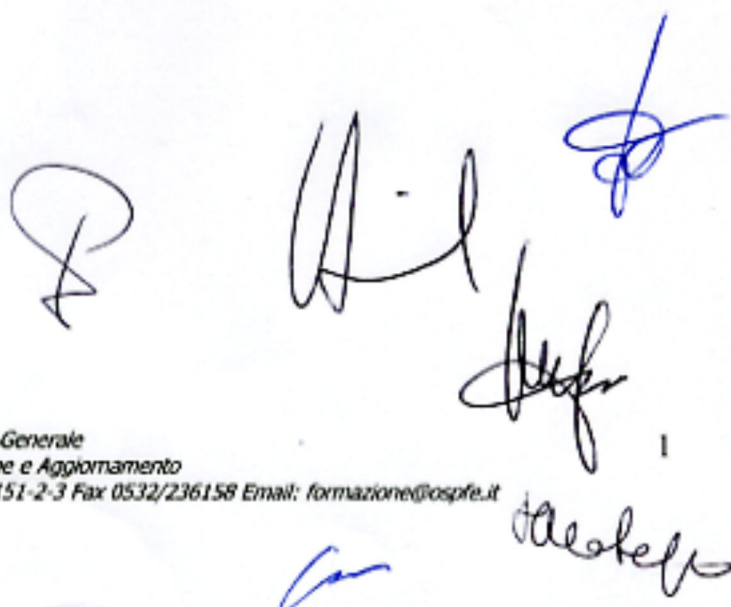
Piano Formativo anno 2008-2009

Ufficio Relazioni Sindacali



IL PIANO DI FORMAZIONE

ANNO 2008-2009



Premessa

Premessa

Il piano formativo 2008-09 parte dall'analisi :

- delle specificità dell'educazione dei professionisti nell'attuale "società della conoscenza"
- Dalle linee di programmazione per il 2008/09 emanate dalla regione che sottolineano punti essenziali per la formazione quali: governo clinico e gestione del rischio, sostegno al processo di innovazione e ricerca per citarne solo alcuni
- Dagli obiettivi aziendali contenuti nell'atto aziendale di prossima approvazione relativi ai cambiamenti organizzativi in atto e previsti per il prossimo biennio,
- Delle modificazioni previste nel piano di educazione continua in medicina predisposto sia a livello nazionale con la conferenza stato - regioni del 2007 , che a livello regionale, che porterà all'
 1. *accreditamento della "funzione formazione aziendale" ed anche*
 2. *dell'accreditamento dei provider ECM regionali*

1- Le coordinate formative del piano

Il Libro bianco delle Comunità Europee definisce la società odierna come "società della conoscenza" e, assumendo tale definizione, significa che la formazione continua va oltre la specificità dell'educazione degli adulti e della formazione professionale, integrando i due concetti di *lifelong learning* (apprendimento per tutto l'arco della vita) e di *lifewide learning* (apprendimento in ogni luogo della vita) e questo che possiamo chiamare nuovo paradigma della formazione ne influenza modalità, tempi e luoghi di erogazione; questo perché l'innovazione richiesta in ambito sanitario è sostanzialmente sia nel *lifelong* sia nel *lifewide*, il che significa non confinare più l'apprendimento nei luoghi formali dell'istruzione (la scuola, l'università ecc), ma considera anche quelli non formali (organizzazioni del lavoro e) e informali (mass media, internet ecc).

Concepire la formazione continua al di fuori di questo quadro di relazioni dinamiche tra tempi e luoghi delle diverse tipologie di apprendimento, vuol dire limitarla all'accreditamento di qualità, da un lato dei professionisti e, dall'altro, delle strutture sanitarie, operazione necessaria, ma non sufficiente a garantire la trasferibilità dei risultati di formazione nel miglioramento delle prestazioni (mediche e sanitarie in generale) e ancor più in benefici evidenti sulla salute dei cittadini.

Da cui derivano tre modalità formative che ripercorrono le tre tipologie di apprendimento di cui sopra, e precisamente:

a) Formazione tecnico scientifica e apprendimento riflessivo sulle pratiche

La formazione tecnico scientifica che tanta importanza ha nella formazione continua in campo sanitario chiamata anche con termini riduttivi aggiornamento o "manutenzione della professionalità specifica" ha il merito di favorire un apprendimento riflessivo sulle pratiche, sulle azioni, sul fare.

Nella formazione tecnico specialistica c'è al contempo *continuità ed innovazione* delle conoscenze disciplinari e delle competenze professionali in un rapporto continuo col contesto nel quale queste conoscenze si esplicano e che dal contesto traggono occasioni per rielaborare la conoscenza, verificare le teorie, elaborarne di nuove o nuove modalità di applicazione, costruendo strategie e pratiche non ripetitive.

Direzione Generale

U.O. Formazione e Aggiornamento

Via C. Mayr, 106/a 44100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it

b) Formazione organizzativa e apprendimento trasformativo

La formazione organizzativa, tipologia formativa corretta se finalizzata ai bisogni di salute e al benessere dei cittadini, attraverso la qualità dei servizi sanitari, favorisce un apprendimento trasformativo della mission professionale in rapporto a quella aziendale, ambedue strettamente connessi ai piani sanitari nazionale e regionale.

Alcune riflessioni sull'esperienza degli ultimi cinque anni sulla formazione organizzativa ci fa dire *in primo luogo* che un qualunque progetto finalizzato al cambiamento dell'organizzazione non può avere successo se non coinvolge responsabilmente gli attori interni (i professionisti) e gli stakeholders esterni (i cittadini). *in secondo luogo* che l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie aiuta sicuramente il miglioramento continuo del servizio, ma rischia la tangenzialità burocratica (conformità alle procedure) se non è collegato alla trasformazione consapevole dell'agire professionale, stimolato solo da percorsi autovalutativi e condivisi dell'organizzazione.

In terzo luogo l'indispensabile analisi dei bisogni formativi, condotta con metodi di natura qualitativa e quantitativa, dovendo definire da un lato i bisogni individuali e di area dei professionisti e, dall'altro, i bisogni di natura gestionale e relazionale dell'organizzazione, mantiene una conflittualità di non sempre facile composizione.

Tutto questo vuol dire intraprendere azioni formative in cui i professionisti decidono di modificare consapevolmente la propria cultura professionale ed essere consapevoli che ciò vuol dire fare i conti con prevedibili resistenze.

c) Formazione psico - socio pedagogica e apprendimento autodiretto

Questa tipologia formativa è finalizzata all'autonomia delle persone prima e dei professionisti poi, favorisce l'apprendimento autodiretto e libero. E' il diritto alla cura del sé umano prima che professionale, il diritto a realizzare il proprio progetto di vita anche attraverso il lavoro, da ciò discende che è una grande illusione pensare che eventi formativi anche di buona qualità tecnico scientifica e metodologica per il miglioramento dell'organizzazione possano modificare realmente la professionalità degli operatori o le loro prestazioni lavorative, senza che eventi o corsi vengano ritenuti congruenti con le istanze profonde della personalità del professionista utente della formazione.

La formazione se non vuol produrre solo crediti ECM, deve incrociare il vissuto delle persone nelle loro libere scelte di sviluppo, appartenere cioè ad un orizzonte di senso di cui il soggetto è in qualche modo responsabile e contribuisce a determinare.

2 - Interazione di formazione in presenza, sul campo e a distanza

Le tre tipologie formative che corrispondono ai tre paradigmi di apprendimento a cui tendere, brevemente descritti sopra, che presentano gradi di difficoltà, di interesse ben diversi, ma che possono coesistere in un'organizzazione matura e non conflittuale, si applicano attraverso l'interazione di tre modalità formative che le supportano quali: *formazione residenziale, sul campo ed on line*

a) La formazione residenziale (sia in sede che fuori sede)

È una tipologia formativa che permette di far interagire l'apprendimento personale con l'apprendimento di conoscenze e abilità coerenti con l'evoluzione tecnologica e scientifica del sapere. Tale tipologia formativa se vuole essere utile al professionista richiede di portare a confronto le pratiche professionali e l'agire quotidiano secondo scienza e coscienza.

Direzione Generale
U.O. Formazione e Aggiornamento

Via C. Mayr, 106/a 44100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it

b) La formazione sul campo

Permette l'interazione tra apprendimento riflessivo sulle pratiche finalizzato al loro rinnovamento attraverso nuove conoscenze e competenze esperte e l'apprendimento trasformativo della professionalità degli operatori per corrispondere a cambiamenti interni all'organizzazione sanitaria e al miglioramento dello stato di salute della popolazione di riferimento.

Tutti i professionisti sono chiamati a giudicare la congruenza delle loro scelte formative tra quelle proposte da società scientifiche, università ecc, con i progetti formativi sul campo organizzati dalle aziende sanitarie quali audit clinici, ricerca applicata, gruppi di miglioramento; è un'interazione per nulla scontata dovendosi combinare un'acquisizione elettiva quanto ai contenuti, ai metodi, alle finalità con le esigenze sociali della professione che si esercita in determinati contesti operativi, con dirigenti, colleghi e collaboratori definiti da una precisa organizzazione, occorre cioè far sì che la formazione sia epistemologicamente valida, ma anche socialmente utile.

c) La formazione a distanza

Comprende un'interazione tra apprendimento trasformativi del sé professionale e sociale nell'organizzazione locale, le esigenze e le scelte di un apprendimento autodiretto, apprendimento possibile con un accesso libero alla rete globale delle informazioni e delle conoscenze.

d) Integrazione tra formazione in presenza, sul campo, in rete

Le diverse modalità didattiche di studio e di relazioni comunicative in aula, in ambienti di lavoro, in rete, mentre valorizzano specifiche forme di apprendimento (interattivo, cooperativo, attivo) sono correlate a distinti obiettivi formativi (es: acquisizione di conoscenze procedurali, di abilità pratiche, di competenze trasversali) per arrivare alla sperimentazione attiva sul campo che riapre a nuove conoscenze arricchite da competenze che proprio con l'innovazione possono crescere professionalmente.

3- Il processo di costruzione del piano formativo aziendale

a) Analisi dei bisogni formativi

Livello regionale

Dal piano regionale si riportano gli obiettivi posti in capo alla formazione aziendale

La formazione

- Su questo tema l'impegno delle singole Aziende sanitarie e dell'insieme del SSR poggia su queste premesse
- la necessità di considerare la formazione continua del personale come uno strumento decisivo nel processo di costante adeguamento dei servizi alle innovazioni tecnologiche, cliniche ed organizzative introdotte, oltre che nello sviluppo della capacità di fare ricerca utile ai bisogni conoscitivi di operatori e servizi;
- l'opportunità di ottimizzare gli investimenti per l'accesso alla documentazione scientifica, valorizzando la integrazione con le funzioni di formazione e di sviluppo dell'e-learning;
- le caratteristiche del nuovo programma nazionale di Educazione continua in medicina attualmente in fase di avvio, che prevede sostanziali novità a livello aziendale in particolare per quanto riguarda l'accreditamento istituzionale (il governo della formazione diventa un elemento dell'accreditamento aziendale), l'accreditamento delle aziende come provider ECM e lo sviluppo delle capacità di programmazione e valutazione in particolare attraverso la sperimentazione e diffusione dei Dossier formativi individuali e di gruppo;

Direzione Generale
U.O. Formazione e Aggiornamento

Via C. Mayr, 106/a 41100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it

- l'impegno a sviluppare la collaborazione con il sistema regionale delle Università per la formazione delle professioni e le scuole di specializzazione medica;
- il ruolo dei Collegi di direzione, con funzione di indirizzo e coordinamento delle diverse attività di formazione che si realizzano nell'azienda.

Obiettivi per le Aziende sono:

- procedere all'accreditamento istituzionale alla luce delle indicazioni regionali;
- procedere all'accreditamento delle aziende come provider ECM al fine di rendersi autonome anche dal punto di vista della gestione dei crediti formativi per il personale;
- mantenere la collaborazione con l'ASR per la valutazione della qualità della formazione;
- avviare la realizzazione di programmi di information literacy per promuovere l'uso della documentazione scientifica;
- avviare la realizzazione degli Accordi applicativi locali del Protocollo d'intesa Regione-Università per le scuole di specializzazione medica;
- valorizzare il ruolo di tutor didattico nelle sue varie forme relative ai corsi e ai master per le professioni, alle scuole di specializzazione medica, alla formazione continua dei MMG e degli altri operatori.

Nell'ambito della Gestione del rischio

- elaborare nell'ambito del programma ECM aziendale piani di formazione sul sistema di gestione del rischio rivolti ai Direttori di Dipartimento (Collegio di Direzione) e ai Direttori di struttura complessa programmi di formazione specifica destinati agli operatori che si occupano di aspetti medico-legali, legali e assicurativi;

Nell'ambito Ricerca, Innovazione e Formazione

Il 2008 dovrà vedere ulteriormente consolidata la capacità del Servizio Sanitario Regionale di governare i processi di innovazione tecnologica, clinica ed organizzativa che lo attraversano, di acquisire il pieno governo delle attività di ricerca realizzate nelle aziende sanitarie e di considerare la formazione continua professionale come uno strumento decisivo anche per raggiungere questi due obiettivi

Nell'ambito di "ospedale senza dolore"

Paroanalgesia farmacologia e non farmacologia
Formazione sul campo

Livello aziendale

Area risk management

- varie tipologie di corsi definiti nel piano del rischio (redatto a cura del gruppo rischio clinico)

Area sicurezza nei luoghi di lavoro

- neo assunti
- antincendio
- preposti

Area qualità

- corso per valutatori interni
- retraining per valutatori

Direzione Generale
U.O. Formazione e Aggiornamento
Via C. Mayr, 106/a 44100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it

- accreditamento dipartimento medico

Livello dei singoli professionisti

Dai piani formativi individuali per il 2009 sono state identificate dai dirigenti le seguenti aree:

1. area organizzativa:

- tema building
- gestione delle riunioni
- lavorare per processi

viste le richieste pervenute nello scorso anno in merito ad una formazione in ambito manageriale si è ritenuto di proporre ai dirigenti medici un corso completo di cinque moduli di Management sanitario che ha ottenuto molte adesioni (100) e che richiederà quindi la programmazione triennale dello stesso per soddisfare tutte le esigenze.

Area tecnico specialistica:

- EBM
- PALS
- Emergenza

Richieste emerse (extra piani formativi individuali)

- tutor per medici in formazione specialistica
- metodiche didattiche attive (interprofessionale)
- corso comitato pari opportunità
- corso comitato contro il mobbing
- appalti beni e servizi

b) definizione del budget

Con la determina n° 35 del 21.1.09 si è definita l'assegnazione dell'1% del monte salario come previsto dalla delibera della giunta regionale n° 1134 del 31.7.06 e precisamente €228.098,36
A cui si aggiunge il residuo del 2008: € 40.000,00
e fondi provenienti dal 5 % dei proventi ALP:€ 111.000,00

Così suddivisi

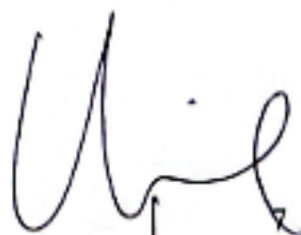
Tipologia formativa	Budget assegnato
Agg.in sede	140.000,00
Agg.fuori sede	100.000,00
Comandi finalizzati	139.000,00
Totale	379.000,00

Direzione Generale
U.O. Formazione e Aggiornamento

Via C. Mayr, 106/a 44100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it

PIANO AZIONI FORMATIVE 2009

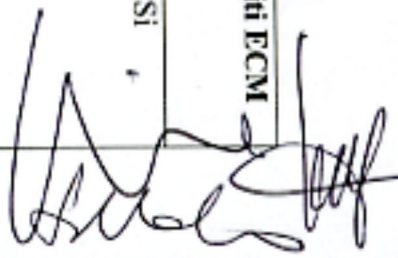
Direzione Generale
U.O. Formazione e Aggiornamento
Via C. Mayr, 106/a 44100 FERRARA tel 0532/236151-2-3 Fax 0532/236158 Email: formazione@ospfe.it



Piano azioni formative in sede per dirigenza medica, sanitaria, tecnica, amministrativa, professionale ed attività formative interprofessionali

Budget previsto							
Dipartimento/servizi	Titolo iniziativa	Obiettivi/risultati attesi	Destinatari qualifiche	Numero partecipanti	Monte ore	Numero edizioni	Crediti ECM
<i>Area gestionale/organizzativa</i>							
	Corso per Valutatori interni	Acquisire competenze per gestire le visite ispettive interne	Tutte le professioni	30	16	1	Si
	Retraining per valutatori interni	Aggiornare le competenze acquisite e analizzare eventuali criticità	Tutte le professioni	30	4		Si
	Aggiornamento per referenti accreditamento	Aggiornare le competenze in relazione alle esperienze di accreditamento finora effettuate	Tutte le professioni		Da definire		Si
	Atto aziendale (quando approvato)	Analizzare le specificità dell'atto aziendale quale strumento di governo dell'azienda	Tutte le professioni		4		Si
	Lavorare per processi	Acquisire la metodologia del lavorare per processi	Dirigenza medica e sanitaria		14		Si
	Corso per il comitato pari opportunità	Promuovere il ruolo del comitato paritetico aziendale pari opportunità definendo il contesto, normativo e le cornici entro il quale si colloca l'intervento del comitato	I componenti del comitato	35	6	1	Si

Dipartimento/servizi	Titolo iniziativa	Obiettivi/risultati attesi	Destinatari qualifiche	Numero partecipanti	Monte ore	Numero edizioni	Crediti ECM
	Corso per comitato contro il mobbing	Promuovere il ruolo del comitato paritetico aziendale contro il mobbing definendo il contesto, le normative e le cornici entro il quale si colloca l'intervento del comitato	I componenti del comitato	35	6	1	Si
	Management sanitario	Perfezionare gli strumenti di lettura dell'organizzazione Acquisire i metodi e gli strumenti per la corretta gestione del personale in un'ottica di collaborazione positiva	I dirigenti medici e sanitari	34	51	1	Si
	Appalti di forniture e servizi	Approfondire le conoscenze in merito all'inquadramento della disciplina vigente in materia di appalti pubblici di forniture e servizi	Dirigenza amministrativa e comparto	16	21	1	no
	Conoscenze tecniche e modelli di monitoraggio dei servizi appaltati	Acquisire conoscenze e competenze per l'utilizzo degli strumenti di controllo degli appalti di forniture	Dirigenza medica e sanitaria	15	16	1	Si






Dipartimento/servizi	Titolo iniziativa	Obiettivi/risultati attesi	Destinatari qualitative	Numero partecipanti	Meate ore	Numero edizioni	Crediti ECM
	Metodica PBL per la formazione di base e continua	Acquisire capacità di gestire gruppi tutoriali per la formazione di base e permanente (progetti di formazione sul campo)	Tutte le professioni	15	21	1	Si
	La ricerca di monografie e periodici nel catalogo collettivo	Conoscenza delle modalità di interrogazione dei cataloghi, modalità di prestito e document delivery	Tutte le professioni	10	2	3	Si
	La ricerca di periodici elettronici in A to Z	Conoscenza dei periodici dell'azienda ospedaliera e modalità di consultazione delle riviste	Tutte le professioni	10	2	3	Si
	Conguaglio fiscale-novità finanziaria 2009	Approfondire la normativa in materia finanziaria e le connessioni con l'attività aziendale	Dirigenti ann.vi e comparto amministrativ ^o	15	5	1	No
	Tutor per medici in formazione specialistica	Perfezionare le competenze tutoriali alla luce delle modificazioni normative	I medici tutor di medici in formazione specialistica	20	12	1	Si
<i>Area comunicativo/relazionale</i>							
	Redattori di sito WEB	Gestire i contenuti di competenza sul sito web	Tutte le professioni	20	12	2	si
	Team building	Migliorare le competenze gestionali dei gruppi di lavoro	Dirigenti medici e sanitari	20	16	1	si

Dipartimento/servizi	TITOLO iniziativa	Obiettivi/risultati attesi	Destinatari qualitative	Numero partecipanti	Mostr ore	Numero edizioni	Crediti ECM
	Educazione terapeutica	Acquisire metodiche comunicative per la gestione del paziente cronico	Medici ed infermieri U.O. malattie infettive	15	16	1	si
	Profili psicologici e Disturbi del comportamento alimentare in pazienti obesi	Continuare la formazione in materia di disturbi del comportamento alimentare	Tutte le professioni che operano nell'ambulatorio dei DCA e aree mediche collegate	20	20	1	si
<i>Area tecnico-specialistica</i>							si
	PAC: Prevenzione secondaria accidenti cerebrovascolari	Sperimentare il progetto formativo nazionale PAC	Medici ,infermieri, fisioterapisti area neurologica riabilitativa e medicina interna	49	20	1	si
	PALS	Acquisire competenze avanzate nell'ambito dell'emergenza pediatrica	medici	21	16	1	si
	Corso teorico pratico di ecodoppler vascolare	Acquisire competenze nell'effettuazione di ecodoppler vascolari	Medici dip. Medico	60	4	varie	si
	Metodologia della ricerca	Approfondire le competenze nella ricerca clinica	medici	20	28	1	si

Dipartimento/servizi	Titolo iniziativa	Obiettivi/risultati attesi	Destinatari qualifiche	Numero partecipanti	Monte ore	Numero edizioni	Crediti ECM
	Rete HPH	Approfondire le conoscenze in materia di ospedali per la salute e buone pratiche connesse	Medici	20	10	1	si
	ERP SAP area clinica	Utilizzare correttamente sap nell'area medica	Medici	15	10	4	Si
<i>Area gestione rischio e sicurezza sul lavoro</i>	Addetto antincendio	Conoscere i fattori di rischio di incendio e le manovre da attuare in caso di emergenza	Tutte le figure	26	17	4	si
	Sich-er	Approfondire le conoscenze per gestire i problemi connessi alle infezioni dei siti chirurgici	Medici e infermieri Chirurgia Vascolare				si
	OMS – Igiene delle mani-Le cure pulite sono le più sicure	Rivedere le linee guida OMS in materia	Medici, professioni sanitarie e OSS		4		si
	Progetto Las – ER "Lotta alla sepsi"	Rivedere le più recenti acquisizioni in materia	Medici e infermieri				si
	Alert organism	Rivedere le più recenti acquisizioni in materia	Medici infermieri				si